

TERRITORIO&RISORSE Dopo dieci anni di tensioni l'impianto entra in funzione. Isola diventerà un polo didattico

Da «granana» a fonte di sviluppo: aprire la centrale idroelettrica

La struttura garantirà a Cevo e Saviole un gettito di un milione l'anno I Comuni della Valsaviole pronti a lanciare la sfida ai colossi del settore

Lino Febbrari

Dopo più di un decennio di battaglie e due anni di tregua sancito dall'accordo, la centrale idroelettrica in «shar-ing» è stata completata. Il Comune di Cevo detiene il 40% dell'impianto, mentre il resto è sotto il controllo del confinante Saviole. Conclusi i collaudi della condotta e delle apparecchiature, la centrale realizzata a Isola - borgo disabitato curiosamente suddiviso amministrativamente oltre che tra i due Comuni neoimprenditori idroelettrici anche con Cedegolo - è costato quasi cinque milioni di euro. Da mercoledì 6 settembre comincerà a produrre energia e i due enti locali a incassare circa un milione di euro ogni 12 mesi per i prossimi 20 anni. «Abbiamo messo con soddisfazione la parola fine a un progetto che girava sui tavoli da tredici anni - osserva il sindaco di Saviole Matteo Tonsi -, e ci auguriamo davvero che possa generare risorse importanti per il no-



La centrale elettrica produrrà risorse finanziarie per i Comuni e trasformerà Isola in un polo didattico

stro territorio assolutamente indispensabile in un periodo di vacche magre come questo che stiamo attraversando. In questa partita complessa hanno rivestito un ruolo fondamentale il presidente della Provincia Pier Luigi Motinelli, il consigliere Giampa-

ro Bressanelli, il presidente della Comunità montana Oliviero Valzelli. Determinante è stato anche il contributo delle imprese coinvolte nell'operazione e delle persone che ci hanno sostenuto e spronato ad andare avanti malgrado le difficoltà e le in-

comprensioni che per fortuna abbiamo lasciato alle spalle». «Un percorso lungo, difficile, costellato di ostacoli, ma alla fine ce l'abbiamo fatta», gli fa eco il collega di Cevo Silvio Citroni. Oltre a un'importante fonte di reddito per le

finanze comunali, nelle intenzioni dei proprietari l'impianto di Isola dovrebbe diventare anche un polo didattico per gli studenti e un'attrazione per i turisti. «Un luogo simile a quello del Musil di Cedegolo - spiega Tonsi - dove scoprire come si produce l'energia elettrica nel nuovo millennio», osserva Citroni.

ALL'OSCOPO i progettisti hanno allargato di un paio di metri i locali della centrale e realizzato un sopralco, da dove i visitatori potranno ammirare turbine e generatori. Raggiunto questo primo traguardo, in Valsaviole alzano il tiro. Sempre in tema di energie rinnovabili, e in vista delle imminenti scadenze delle concessioni relative a impianti idroelettrici presenti sul territorio (in particolare nel mirino ci sarebbero quelli gestiti da Edison), Citroni gioca d'anticipo. «Credo fermamente che entro la scadenza dovremo essere pronti come Unione della Valsaviole per acquisire gli impianti idroelettrici», spiega il sindaco di Cevo. Una vera e propria sfida ai colossi dell'energia che gli enti locali naturalmente sognano vincente. ●